

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4570 del 18/11/2016
Oggetto	PRPPA2052 - NULLA OSTA ALLO SVINCOLO CAUZIONE PER CESSAZIONE DI CONCESSIONE ACUQE PUBBLICHE A FRANZONI SRL IN LIQUIDAZIONE, COMUNE DI COLORNO (PR).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4709 del 17/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

OGGETTO: PRPPA2052 - NULLA OSTA ALLO SVINCOLO CAUZIONE PER CESSAZIONE DI CONCESSIONE ACQUE PUBBLICHE A FRANZONI SRL IN LIQUIDAZIONE, COMUNE DI COLORNO (PR).



IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”,
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”,
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”,
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”:
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25/07/2016 “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 del 07/10/2016 “Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l’incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO che il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna

- con provvedimento n. 325/2015 ha preso atto della cessazione dell'utenza di derivazione di acque pubbliche esercitata dalla ditta FRANZONI SRL, codice fiscale 01525260343, in virtù di concessione preferenziale n. 15870/2005 in comune di Colorno (PR) mediante n. 1 pozzo, codice PRA3396, ubicato sul foglio 9, mapp. 142 ad uso dei servizi igienici annessi all'attività;
- con provvedimento n. 3792/2015 ha accolto la richiesta di rateizzazione delle somme ancora dovute determinate in Euro 612,00;
- che tali somme risultano interamente versate entro i termini stabiliti dalla Società FRANZONI SRL in Liquidazione;

PRESO ATTO che con l'istanza di rinuncia alla concessione protocollo PG.2015. 20958 del 16/01/2015, la Signora Soncini Silvana in qualità di liquidatore della suddetta Società ha richiesto anche la restituzione del deposito cauzionale versato di Euro 136,70;

DATO ATTO che dall'esame della documentazione prodotta agli atti del fascicolo relativo alla suddetta concessione, codice PRPPA2052, risulta che il concessionario:

- ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione delle somme dovute;
- ha versato alla Regione Emilia Romagna a titolo di deposito cauzionale sul c/c n. 00367409 la somma, di Euro 136,70 in data 30/12/2005 con bollettino di c/c postale n. VCY0907;

CONSIDERATO pertanto che sulla base della documentazione agli atti del Servizio:

- possa essere archiviato il relativo fascicolo PRPPA2052 a seguito della cessazione dell'utenza in premessa;
- possa essere confermato il mantenimento delle opere di presa esclusivamente per i fini domestici di cui all'art 93 TU 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni;
- nulla osti allo svincolo della somma di Euro 136,70 versata dal richiedente a titolo di deposito cauzionale a garanzia;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa:

1. di dare atto della cessazione dell'utenza di derivazione di acque pubbliche intestata a FRANZONI SRL, codice fiscale 01525260343, di cui alla determina del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po n. 325/2015;
2. di dare atto che il concessionario ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione compresa la corresponsione delle somme dovute, così come accertate con determina del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po n. 3792/2015;
3. di dare atto che nulla osta allo svincolo della somma di Euro 136,70 versata da FRANZONI SRL a titolo di deposito cauzionale a garanzia, in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;
4. di trasmettere, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale suddetto, copia del presente atto e della documentazione relativa presente nel fascicolo alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it, ai sensi della DGR n. 1602/2016;
5. di confermare che il pozzo di cui alle premesse possa essere mantenuto in esercizio per i soli usi domestici di cui all'art. 93 del TU n. 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni, e che ogni altro uso non autorizzato debba considerarsi abusivo e come tale venga perseguito;
6. di disporre l'archiviazione del fascicolo codice Sisteb PRPPA2052 e la registrazione della risorsa "Prelievo da acque sotterranee da pozzo codice PRA3396 " come utenza di tipo domestico;

7. di dare atto che ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva la facoltà di effettuare opportuni sopralluoghi al fine di accertare lo stato dei luoghi e di impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
8. di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle DGR n. 66/2016 e n. 57/2015;
9. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
10. di dare atto che contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;
11. di stabilire che si provvederà all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia all'interessato, dandogli contestuale comunicazione che la competenza per il prosieguo dell'iter di restituzione del deposito cauzionale è la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna con la quale potrà eventualmente prendere contatti per gli ulteriori adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI PARMA

Dott. Paolo Maroli

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.